

Tue 26/7/65

Caro Maurizio,

ho avuto oggi una lettera dal vostro ufficio, che mi ha inviato copia a Leo. Ho scritto fu dice che è stato ben fatto fu quanto riguarda le proposte fu i correzionali; spero che i vostri dirigenti dei SAS siano abbastanza felici fu comprendere che non conviene impregnarsi su questo momento, e che, considerando che la SED è comparsa della nuova iniziativa, è bene tener tutto in sospeso in attesa di ottenere le nostre opinioni fu i correzionali programmati a tutto il 1964.

Mi fare anche prematuro l'azione legale suggerita da Bruno fu il recupero dei vostri crediti: ma opportuno fare ancora qualche

Tentativo prima di imbarcarsi - ammesso che lo
consideriamo opportuno - su una base legale.

Sono stato alla Mendola venerdì 23, ed ho parlato
con Mons. Bonelli e Don Corvelli, lasciando loro copia
di quella memoria mi riferita con il C.S.C. che
le avevo spedito prima della mia partenza da
Roma. Tutti d'accordo a che il problema va meditato
to; tuttavia per il C.S.C. non è stata assunta
nei giorni precedenti alcuna posizione definitiva:
mi hanno menzionato una o due bozze
di un documento programmatico, da essere
controllato e firmato. C'è quindi il tempo
di concretare più precisi orientamenti. Don Corvelli
ritiene che la positiva esperienza lombarda nel
campo culturale non stata possibile anche per il fatto
che i due organismi ALEC e C.S.C. erano nelle stesse
mani, ed ha espresso l'idea di tentare di avere
completamente in mani di dirigenti ALEC la parte
organizzativa del Centro Studi, vale a dire l'Annozero
dei cinque circoli. Rifletteremo anche su questo.

È attesa i miei più cari saluti
Pellegrino